

SCUOLA DI PACE

Macerata

L'identità che la fonda

Scuola di Pace è un luogo di iniziativa comune di diverse associazioni, che pone al centro della sua esistenza lo sforzo permanente di costruire e far avanzare nella nostra società la cultura della Pace. Essa rivolge il suo percorso di continua ricerca e di formazione alle donne e agli uomini che vogliono confrontarsi sul valore della Pace, perché esso possa essere tradotto e incarnato nel tessuto delle relazioni umane del nostro tempo. Essa promuove una cultura di Pace, nella giustizia attraverso la non violenza (“Non c’è pace senza giustizia, non c’è giustizia senza perdono”-Giovanni Paolo II).

Gli obiettivi che persegue

Sono obiettivi di Scuola di Pace:

- analizzare le forme di ingiustizia e di esclusione o marginalizzazione sociale locale e planetaria per promuovere iniziative di cambiamento;
- studiare i conflitti tra persone, gruppi o popoli per ideare metodi non violenti di soluzione;
- approfondire le diverse forme che la cultura della Pace assume nei diversi contesti (la famiglia, la scuola, il lavoro, il tempo libero,...) e dimensioni di vita (la religione, l’arte, la scienza, l’economia...) delle persone per stimolarne un continuo rinnovamento.

Lo stile che la caratterizza

Scuola di Pace opera mediante una dinamica di promozione della crescita reciproca nella cultura della Pace tra le associazioni che la costituiscono. Ogni associazione che ne fa parte infatti è chiamata, a partire dalla propria identità, e sulla base dei temi e dei contesti di cui si tipicamente si occupa a proporre iniziative, spazi di ricerca e di formazione. Tali iniziative sono quelle che specificamente ogni associazione progetterebbe nel proprio itinerario annuale: sta alla scelta di ogni singola associazione inserirle in un percorso congiunto, come patrimonio comune, che fa esistere Scuola di Pace

Tale impegno congiunto è proposto come opportunità di crescita reciproca per i propri aderenti e viene offerto all’”esterno”, al territorio in cui Scuola di Pace vive, anche a tutti coloro che sul fronte della Pace sono coinvolti, o che di essa sono appassionati sostenitori.

Il metodo di lavoro che Scuola di Pace adotta nella costruzione delle proprie iniziative è basato sul dialogo e sulla ricerca incessante di punti di sintesi che tengano conto della policromia dei punti di vista, che rendano risorsa le differenti identità, che costruiscano la “convivialità delle differenze”.

Il modo di lavorare

Scuola di Pace opera mediante un coordinamento, formato da un rappresentante per ogni associazione. Essa nomina al suo interno un coordinatore ed un portavoce ufficiale. Tali incarichi che possono anche coincidere, sono rinnovati ogni tre anni. Il coordinamento prende decisioni che risultano dalla convergenza di tutte le associazioni che ne fanno parte. Scuola di Pace collabora con tutte le istituzioni sociali del territorio (Università, Enti locali, e altri) disponibili ad un lavoro comune.

Come si entra e come si vive in scuola di Pace

Ogni nuova associazione per entrare in Scuola di Pace sottoscrive il presente manifesto e con tale atto essa si impegna a rispettare, nell'ambito delle proprie attività, i punti di riferimento e i valori in esso espressi. Per garantire uno stile di condivisione, l'ingresso di ogni nuova associazione deve essere approvato all'unanimità da tutte le associazioni che di Scuola di Pace fanno parte in quel momento. Allo stesso modo, qualora un'associazione non rispettasse nelle proprie scelte le linee identitarie espresse nel presente manifesto, sarà invitata ad uscire da Scuola di Pace, mediante richiesta unanime di tutte le altre associazioni appartenenti. Per la natura e le peculiari finalità di Scuola di Pace non è prevista la possibilità di adesione da parte di istituzioni e partiti politici.

Le associazioni fondatrici

ACLI, CARITAS-Centro di ascolto, CISL, MONDO SOLIDALE, RETE DI LILLIPUT, PAX CHRISTI.

Macerata, 17 novembre 2003

Lo Statuto è stato modificato in data 11.09.06

Adesioni ulteriori:

LA GOCCIA-ONLUS 12.01.04

Rete Radiè Resch 11.09.06

Azione Cattolica 23.09.08

Dal dicembre 2007 è stato comunicato che la Rete di Lilliput a Macerata non esiste più